

Itinerari Atism 55

Seminario estivo ad Assisi

Come già preannunciato nei numeri passati di questa rubrica il seminario estivo dell'ATISM si svolgerà quest'anno ad Assisi dal 4 all'8 luglio e avrà per tema: "Teologia morale e Scienze empiriche". Il Seminario, seguendo anche il criterio dell'alternanza geografica delle sezioni, fa seguito a quello tenutosi a Mazara del Vallo nel 2009 su "Teologia Morale e dialogo interreligioso" e nel 2007 a Bressanone su "Teologia morale e dialogo ecumenico". Il team di quest'anno vuole porre l'accento sulle importanti connessioni dialogiche e dialettiche si pongono oggi tra la teologia morale e le cosiddette "scienze empiriche" in modo particolare: psicologia, sociologia e neuroscienze. Com'è stile del Seminario, rispetto al Congresso, anche questo prevede ampi spazi di relax.

Lunedì 4 Luglio

Dal pomeriggio: arrivi e sistemazione dei partecipanti

20.00 Cena

Martedì 5 Luglio

8.00 Santa Maria degli Angeli

Concelebrazione eucaristica

Mons. Ignazio SANNA, Arcivescovo di Oristano, membro Commissione Progetto culturale Cei

9.30 Presentazione del Seminario

Paolo CARLOTTI, Delegato ATISM Italia Centrale

FOCUS TEMATICO: I FONDAMENTI

Moderatore: Cataldo ZUCCARO, Magnifico Rettore della Pontificia Università Urbaniana - Roma.

10.00 La Chiesa, comunità che educa e genera alla fede

Mons. Ignazio SANNA, Arcivescovo di Oristano, membro Commissione Progetto culturale Cei

Interventi in aula

11.15 *Intervallo*

11.30 Autonomia e relazione: le discipline e i loro cultori

Sergio BASTIANEL, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. S. Luigi

Interventi in aula

13.00 *Pranzo*

15.30 ESCURSIONE A SPELLO SULLE ORME DEL PINTURICCHIO E ALLA CITTÀ
MEDIEVALE DI BEVAGNA

Cena.

** La rubrica "Itinerari ATISM" è curata dalla Segreteria nazionale dell'Associazione. Per chi volesse far pervenire osservazioni, suggerimenti, critiche, libri da recensire o contributi può contattarla alla seguente mail: salvino.leone@tiscali.it*

Mercoledì 6 Luglio

FOCUS TEMATICO: TEOLOGIA MORALE E PSICOLOGIA

Moderatore: Giovanni CAPPELLI, Preside dell'Istituto Teologico di Assisi

09.00 Tra psiche ed etica. I processi psichici come "natura" protoetica dell'essere umano

Mauro FORNARO, Università Chieti-Pescara

- L'accoglienza delle scienze psicologiche in teologia morale: dal dibattito sulle grandi questioni antropologiche al confronto sulle dinamiche della vita spirituale .

Giuseppe MAZZOCATO, Facoltà Teologica del Triveneto - Padova.

11.00 *Intervallo*

11.15 Lavori di gruppo

12.15 Relazioni di gruppo e ulteriori interventi in aula

13.00 *Pranzo*

15.30 VISITA GUIDATA IN ASSISI AL SACRO CONVENTO, ALLA BIBLIOTECA E AL
PORTICO PANORAMICO

18.00 Basilica inferiore di s. Francesco di Assisi

Concelebrazione eucaristica

Mons. Domenico SORRENTINO, Vescovo di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino

VISITA SERALE AD ASSISI

Cena al sacco

Giovedì 7 Luglio

8.00 Cappella Domus Pacis

Concelebrazione eucaristica

Paolo CARLOTTI, Delegato ATISM Italia centrale

FOCUS TEMATICO: TEOLOGIA MORALE E SOCIOLOGIA

Moderatore: Gianni CIOLI, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale - Firenze

9.30 Le istituzioni sociali e la teologia: l'utilità e l'insufficienza della teologia morale

Luca DIOTALLEVI, Università Roma TRE

10.30 Teologia morale e sociologia: necessaria interdisciplinarietà

Gianni MANZONE, Pontificia Università Lateranense - Roma

11.30 *Intervallo*

11.45 Interventi in aula

12.15 Comunicazioni programmate

13.00 *Pranzo*

POMERIGGIO LIBERO

20.00 Grigliata all'aperto presso la Domus Pacis

Venerdì 8 Luglio

08.00 Cappella Domus Pacis

Concelebrazione eucaristica

Sergio BASTIANEL, Presidente dell'ATISM

FOCUS TEMATICO: TEOLOGIA MORALE E NEUROSCIENZE

Moderatore: Fra Paolo BENANTI ofm conv.

9.30 Nuove acquisizioni delle neuroscienze sulle basi della coscienza

Gian Luigi GIGLI, Università di Udine

10.30 Comportamento umano, coscienza e libertà: elementi per un dialogo interdisciplinare tra teologia morale e neuroscienze.

Luigi RENNA, Pontificia Facoltà Teologica Pugliese - Bari

11.30 *Intervallo*

11.45 Interventi in aula

12.30 Conclusioni del Seminario

Sergio BASTIANEL, Presidente dell'ATISM

- *Pranzo e partenze*

Modalità di partecipazione e iscrizione

Sono previste due modalità di partecipazione: la prima include la pensione completa con pernottamento, la seconda prevede il solo intervento alle relazioni seminariali del mattino. È necessaria per entrambe l'iscrizione da effettuare entro il 15 giugno 2011 esclusivamente al recapito della segreteria nazionale: Salvino LEONE, via D'Annunzio 9, 90144 PALERMO. Cell. 335406363. E-mail: salvino.leone@tiscali.it.

Costo di partecipazione

Il costo per la prima modalità di partecipazione – comprensivo dell'iscrizione, dei materiali di lavoro, della pensione completa dalla cena di lunedì 4 luglio al pranzo del 8 luglio - è di € 300. Per la seconda è di € 50, con la possibilità di acquisto di un buono-pranzo a parte di € 15 ciascuno.

Comunicazioni programmate e borse di studio

Le comunicazioni programmate sono riservate a giovani ricercatori (dottorandi, ecc.), non devono superare i 10 minuti, devono essere strettamente inerenti al tema del Seminario e devono pervenire via E-mail entro il 15 giugno 2011 al Segretario, al suo recapito Email: salvino.leone@tiscali.it.

Sono previste 10 borse di studio, ciascuna di € 300. La richiesta di borsa di studio è da inoltrare via e-mail al Segretario entro il 15 maggio 2011, unendo un breve curriculum vitae. Una commissione *ad hoc* incaricata esaminerà le richieste pervenute e comunicherà l'avvenuta assegnazione entro il maggio 2011.

Sede del Convegno

DOMUS PACIS

Piazza Porziuncola 1, 06081 - Assisi (PG)

Tel. 075.8043530 – Fax 075.8040455

domuspacis@assisiofm.org – www.domuspacis.it

Petizione della Presidenza per la sospensione della costruzione di nuovi cacciabombardieri

Alla Camera dei deputati

Al Ministero della Difesa

Agli organi di stampa nazionali

La Presidenza dell'Associazione Teologica per lo Studio della Morale (ATISM), intende sostenere con piena convinzione la campagna di sensibilizzazione promossa da "Pax Christi" per la sospensione del progetto di costruzione dei nuovi aerei cacciabombardieri Joint Strike Fighter F 35, prevista nel sito aeronautico di Cameri (Novara).

In un momento di pesante crisi economica e finanziaria, che colpisce le famiglie e i lavoratori, a questo progetto sono stati destinati dall'Italia 15 miliardi di euro per l'assemblaggio di 131 aerei da guerra. Siamo consapevoli che un solo aereo F 35 costa come 300 asili nido o come l'indennità annuale di disoccupazione per 15.000 precari. Con la cifra stanziata per l'intero progetto, inoltre, si potrebbe attuare la messa in sicurezza di 1000 scuole del territorio nazionale o l'installazione di 10 milioni di pannelli solari per l'implementazione del risparmio energetico, garantendo un numero significativo di persone occupate in progetti alternativi a quelli legati alla costruzione di armamenti.

Invece di investire nella scuola, nell'università, nella ricerca, per il terzo settore e per la cooperazione internazionale, e, conseguentemente, per la possibile creazione di nuovi posti di lavoro in differenti ambiti, in numero certamente più alto rispetto a quelli che realisticamente sono previsti dai responsabili militari del programma per la messa in opera del progetto F 35, si vorrebbe scegliere di destinare questo ingente quantitativo di denaro pubblico per la fabbricazione e l'approvvigionamento di nuovi armamenti.

Nella certezza che sia ancora possibile attraverso un corretto e coerente dibattito parlamentare bloccare il progetto, come anche avvenuto in altre nazioni inizialmente coinvolte nell'impresa, la Presidenza dell'Associazione Teologica Italiana chiede la sospensione della partecipazione dell'Italia al programma di realizzazione dei velivoli F 35 non sottoscrivendo alcun contratto di acquisto di questi cacciabombardieri.

Comprendendo che questo episodio invita a ripensare più globalmente il modello di difesa armata, in modo che possa corrispondere alla lettera e allo spirito della nostra Carta Costituzionale (art. 11), invita il governo italiano ad una migliore definizione degli obiettivi della politica estera per esprimere più limpidamente una logica di pacificazione dei conflitti internazionali.

La Presidenza dell'ATISM

Recensioni

E. LARGHERO – M.L. RICCI – R. MARCHESI (a cura di)

Medical Humanities e Bioetica clinica.

Edizioni Camilliane , Torino 2010 , pp. 325 € 25,00

Il libro *Medical Humanities e Bioetica clinica* giunge in provvidenziale soccorso ai medici ed agli operatori sanitari che in genere escono dalle università preparati per quanto riguarda la cultura scientifica ma purtroppo carenti nella cultura umanistica, preludio indispensabile per potere confezionare una medicina a misura di malato piuttosto che di malattia.

Si tratta di un testo estremamente fruibile per gli argomenti affrontati e gradevole per il linguaggio divulgativo adottato poiché ricorre il meno possibile al lessico tecnico; è frutto del collage degli interventi registrati, opportunamente riveduti e corretti, dei relatori succedutisi nel corso delle tavole rotonde organizzate negli ultimi tre anni sul tema, prezioso ed immancabile bagaglio conoscitivo per tutti gli operatori sanitari e per gli studenti che si preparano a qualunque titolo a prendersi cura del malato.

Enrico Larghero, medico e teologo morale, partendo dal presupposto che la morte può essere allontanata ma non eliminata (a dispetto del delirio di onnipotenza della scienza) avverte che l'alleanza terapeutica costituisce l'unica via eticamente corretta per accompagnare il paziente nelle fasi terminali della sua esistenza e che l'eutanasia rappresenta la fine di quest'alleanza; questa, però, deve essere sempre finalizzata alla proporzionalità della cura: “ *laddove non è possibile la guarigione, vi deve essere l'accompagnamento vigile e premuroso al morente, preservando sempre e comunque la dignità e la sacralità della persona* ”. Per l'Autore il rapporto medico-paziente risulta incrinato da un lato perché il primo, essendo stato indotto a concentrarsi su problematiche di economia sanitaria, di epidemiologia e di biologia molecolare si è “allontanato” dalla persona malata che ha vissuto tale distacco come un abbandono; il secondo, per contro, immerso nel contesto culturale moderno connotato dal relativismo etico, dal laicismo e dal consumismo assunto a valore irrinunciabile, ha preteso il principio di autonomia trasformandosi da malato in *cliente* o *utente*, esigendo dal medico una mera prestazione d'opera che esita, sovente, in un rapporto di sfiducia.

Unico rimedio possibile appare essere il ritorno ad una sanità a misura d'uomo, capace di coniugare la teoria con la prassi, la scienza con la fede e con l'etica, affiancando alla figura del medico e dell'infermiere quella dello psicologo, dell'assistente sociale e del cappellano, tutti concordemente impegnati a contribuire, ciascuno per la propria parte, a risanare un uomo tutto intero che soffre nella malattia.

Gilberto Scaramuzza, filosofo, esorta i medici a trasformarsi da professionisti della malattia, tecnicamente competenti ma a volte “distanti”, in professionisti del malato, che non si accontentino di analizzare la malattia come “un pezzetto dell'uomo” ma la sappiano ricollegare alla persona; e che, nel delicato momento di rivelare la malattia, sappiano scegliere accuratamente le parole più giuste per il malato in quel momento della sua esistenza, e comunicarle con i dovuti atteggiamenti ed il tono di voce appropriato affinché il paziente sia alimentato della migliore energia possibile per tutto il lungo processo terapeutico.

Don Giuseppe Zeppegno, cui è stata affidata la riflessione bioetica, offre pregiati consigli su come accostarsi al malato, sulle modalità con cui medici ed infermieri devono relazionarsi con esso, sul modo prudente di comunicargli la verità differendone la comunicazione integrale ma offrendo, tuttavia, risposte modulate alle sue domande; dedica spazio al diritto alle cure palliative, al malato psichico e al correlato impiego di psicofarmaci, alla gestione del paziente anziano e del morente, ricordando che certe volte, piuttosto che scervellarsi nell'improbabile ricerca delle parole adatte ad una situazione drammatica, è preferibile ricordarsi della “ *preziosità del silenzio di Maria accanto a Gesù crocifisso* ”.

La seconda sezione è interamente dedicata alle varie tipologie di comunicazione in sanità, con particolare riguardo: a) alla relazione dialogica tra medico e paziente che si raccomanda essere improntata al principio di autorevolezza (compromesso rispettoso dell'autorità del primo e della libertà del secondo) grazie al quale il professionista deve essere capace di coniugare, di volta in volta, la propria competenza scientifica con l'arte comunicativa indirizzata all'interiorità dell'altro;

b) allo scabroso tema della comunicazione in sanità ad opera dei mass media, sovente distorta e all'origine della sfiducia verso le strutture e gli operatori sanitari.

La terza sezione, infine, affronta il tema della Bioetica clinica in cui si affrontano i problemi che sorgono al letto del malato e le loro soluzioni, sulla scorta dell'insegnamento proposto da Giovanni di Dio, il santo fondatore dell'ordine religioso ospedaliero, attento ad esaltare le caratteristiche più salienti della persona: la capacità di amare, la compassione di fronte a colui che soffre, la partecipazione verso chi ha bisogno, la sollecitudine e la solidarietà nel servizio.

Marcello Arena

E. LARGHERO, *Ibidem* , p. 38.

G. Zeppegno, *Ibidem* , p. 107.